

L'Associazione Solidale AS.SO. opera nel perseguire l'autonomia e l'integrazione delle donne in situazioni di malessere e disagio, attraverso percorsi di educazione e informazione su tematiche quali la violenza, la conciliazione tra lavoro e famiglia, la parità dei sessi. Pur non occupandosi specificatamente di diritti umani, l'associazione AS.SO. ritiene che i gravi genocidi avvenuti nel XX secolo siano il simbolo della perdita di tali diritti: tortura, restrizione della libertà religiosa e di stampa, diritti offesi delle donne e delle minoranze.

TRA LE ATTIVITÀ

4 maggio 2009	"1861-2009: 150 anni alla ricerca della parità".
30 settembre 2010	"Violenza domestica. Effetti, conseguenze, vie di uscita".
29 settembre 2011	"150 anni di volontariato al femminile in Italia".
13 aprile 2012	"Parole e musiche per non dimenticare" in ricordo del genocidio armeno.
15 giugno 2013	"I diritti delle donne nel pensiero più alto del Risorgimento".
2 dicembre 2013	Presentazione de "Il libro di Mush" di Antonia Arslan
14 gennaio 2014	Presentazione del libro "Sotto un cielo indifferente" di Vasken Berberian.
21 marzo - 6 aprile 2015	"Armin T. Wegner e gli armeni in Anatolia, 1915. - Immagini e testimonianze". "Gli armeni e l'Armenia", mostra fotografica di Garen Kokciyan.
7 maggio 2015	Concerto di musiche armene al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino.
8-17 ottobre 2015	"Voci e Immagini per l'Armenia", rassegna letteraria e mostra pittorica dedicate all'Armenia.

Info

associazionesolidaleas.so@gmail.com
www.asso-associazionesolidale.it
+39 3382062308 +39 3333803847

**Armenia oggi,
tra passato e futuro.**

1915 - 2015
CENTENARIO DEL
GENOCIDIO ARMENO

LUCI SUL CINEMA ARMENO

Rassegna cinematografica

3 - 10 e 16 Dicembre 2015 – ore 20.30

Teatro San Giuseppe
Via Andrea Doria, 18 Torino

Ingresso gratuito

Con il sostegno di



Con il patrocinio di



LUCI SUL CINEMA ARMENO

Rassegna cinematografica



3 dicembre 2015

LA MASSERIA DELLE ALLODOLE

Un film di Paolo Taviani, Vittorio Taviani.

Con Paz Vega, Moritz Bleibtreu, Alessandro Preziosi, Angela Molina, Mohammed Bakri.

Durata 122 min. - Italia, Bulgaria, Francia, Spagna 2007.

Turchia, 1915. In una cittadina vive la benestante famiglia armena degli Avakian. Nel giorno in cui vengono colpiti dal lutto per la morte del patriarca anche il generale Arkan, capo della guarnigione turca, è presente alle esequie. È il segno di un rapporto, se non di amicizia, di reciproco rispetto tra le due comunità. Ma i Giovani Turchi hanno già pronto un piano per creare la Grande Turchia in cui non ci sarà posto per i ricchi e “traditori” Armeni. Nessuna mediazione si rivela possibile. Dalla capitale partono per ogni dove gruppi di militari con l'ordine di uccidere sul posto i maschi (di qualunque età essi siano) e di deportare le donne e le bambine per poi massaccrarle nei pressi di Aleppo. La famiglia Avakian viene smembrata e la giovane e vitale Nunik farà di tutto per salvaguardare la vita delle più piccole.



10 dicembre 2015

IL PADRE

Un film di Fatih Akin.

Con Tahar Rahim, Sevan Stephan, Shubham Saraf, Ali Akeniz, Zein Fakhoury.

Durata 138 min. - Germania, Francia, Italia, Russia, Canada, Polonia, Turchia 2014.

Mardin, 1915. Una notte la polizia turca fa irruzione nelle case armene e porta via tutti gli uomini della città, incluso il giovane fabbro Nazaret Manoogian, che viene così separato dalla famiglia. Anni dopo, sopravvissuto all'orrore del genocidio, Nazaret viene a sapere che le sue due figlie sono ancora vive. L'uomo decide così di ritrovarle e si mette sulle loro tracce. La ricerca lo porterà dai deserti della Mesopotamia e l'Avana alle desolate praterie del North Dakota. In questa odissea, l'uomo incontrerà molte persone diverse: figure angeliche e generose, ma anche incarnazioni demoniache.



16 dicembre 2015

ARARAT

Un film di Atom Egoyan.

Con Eric Bogosian, Charles Aznavour, Christopher Plummer, Arsinée Khanjian, Bruce Greenwood, Elias Koteas.

Durata 115 min. - Canada 2002

Un giovane filmmaker e un anziano documentarista condividono problemi, angosce, lacerazioni affettive e culturali. Soprattutto li accomunano gli effetti e gli strascichi di un passato carico di dolore, retaggio del genocidio compiuto dai turchi sugli armeni nel 1915.

Il film più personale e sofferto di Egoyan. Un milione di morti sempre negati dal governo di Ankara, una tragedia ben presente negli occhi degli scampati e dei loro discendenti: fra questi Eric Bogosian (che nel suo sito si definisce “underground armenian-american phenomenon”) e Charles Aznavour, all'anagrafe Chahnour Aznavourian. L'impresa era di quelle da far tremare i polsi ma la passione per il soggetto trasuda da ogni immagine.

Dopo la proiezione del film “La masseria delle allodole” seguirà un dibattito con la presenza di MARINA MAVIAN e SYLVIE MUTAFIAN

Un particolare ringraziamento a Sylvie Mutafian e a Maurizio Redegoso Kharitian